

---

## DNA, focus sulla giovane danza internazionale

**Autore:** Giuseppe Distefano

**Fonte:** Città Nuova

**Un calendario fittissimo di appuntamenti per la quinta edizione della rassegna che raccoglie le coreografie di 19 artisti, provenienti da sei paesi europei, anche se la nazionalità di ciascuno è chiaramente internazionale**

Si apre oggi, 4 novembre, nell'ambito del Romaeuropa, la prestigiosa rassegna DNA, giunta alla quinta edizione, ideata e curata da **Anna Lea Antolini**. Sono 19 i coreografi provenienti da Italia, Spagna, Olanda, Belgio, Francia e Svezia.

Ad aprire la rassegna è **Sharon Fridman**, coreografo di origini israeliane attivo in Spagna, per la prima volta a Roma con *¿Hasta Dónde?* il duo che ha reso nota la sua compagnia, e *Caida Libre*, indagine coreografica per 21 interpreti sulla natura delle relazioni umane (il 4 al Teatro Vascello).

In un'unica serata, il 5 al Piccolo Eliseo, mostreranno i loro lavori quattro coreografi: **Moreno Solinas** con il suo *Time game*, seguito da *Intorno al fatto di cadere* della giovane italiana **Claudia Catarzi**, mentre dall'Olanda arrivano **Arno Schuitemaker** (vincitore di prestigiosi riconoscimenti oltre che in Olanda anche in Europa) con *The fifteen project | Duet*, e **Itamar Serussi**, coreografo di origini israeliani ed ex danzatore della **Batsheva Dance Company**, con *Ferrum*, un magma coreografico che avanza tra posizione yoga e posizioni riconducibili al balletto, ora fluide ora meccaniche.

Il 6 novembre, al Vascello, la belga **Louise Vanneste**, presenta *Black milk*, lavoro rigoroso e formale grazie al quale la coreografa si è aggiudicata il Premio della Critica Teatro e Danza destinato ai migliori lavori degli artisti francesi in Belgio. Il 7, al Piccolo Eliseo, **Manfredi Perego** (vincitore del Premio Equilibrio 2014) presenta la sua nuova produzione *Dialogo a tre con la molecola dell'aria*, e **Daniele Ninarello** col suo nuovo graffiante lavoro *Rock rose now*. **Giulio D'Anna**, acclamato coreografo marchigiano, attivo in Olanda.

Il 8, al Vascello, sarà in scena la nuova versione, realizzata in collaborazione con la compagnia **Fattoria Vittadini**, di *Oooooooooo*, progetto vincitore dell'azione *Anticorpi XL CollaborAction*. Lo spettacolo è generato dal curriculum vitae dei performers, dai dati statistici italiani e da memorie di esperienza di intimità ferita. Il 9, nella sede dell'Opificio Romaeuropa, in prima nazionale *Mouvement sur mouvement* di **Noà Soulier**, coreografo francese già consacrato tra i danzatori emergenti più significativi del momento, strettamente legato alla ricerca di **William Forsythe** da cui trae ispirazione e forza per indagare il rapporto tra intenzione e movimento.

---

Lo stesso giorno, al Vascello, è di scena lo svedese **Jefta Van Dinther**, impegnato assieme a **Thiago Granato** in *This is concrete*. A completare la rassegna c'è **DNA Memory** Omaggio ai maestri della danza italiana, che vedrà in scena **Virgilio Sieni** con *Indigene*, creata per le giovanissime danzatrici del gruppo Butterfly Corner, e parte del progetto *Cerbiatti del nostro futuro* che ha lo scopo di creare e sviluppare un repertorio di danza contemporanea destinato e interpretato da giovanissimi danzatori di età compresa tra i 10 e i 15 anni (a La Pelanda, l'8); e **Raffaella Giordano**, figura storica della danza italiana e membro fondante del collettivo **Sosta Palmizi**, che rimette in scena il suo secondo solo del 1995, *Fiordalisi*, visione immersa in un flusso ininterrotto di energia dove il corpo è interiorità ed esteriorità (al Piccolo Eliseo, il 9).

Alla loro prima coreografia sono i giovani artisti di *DNAppunti coreografici* (4 novembre, Opificio Romaeuropa): cinque coreografe italiane, **Annamaria Ajmone**, **Caterina Basso** e il duo **Valentina Buldrini/Martina La Ragione**, mostrano al pubblico 15 minuti di una loro nuova produzione. Agli spettatori l'opportunità di esprimere la propria preferenza e a una squadra di operatori (Massimo Carosi, Laura Kumin e Anita Van Dolen) il compito di studiare questi appunti e assegnare al progetto più promettente un percorso di residenza creativa e un sostegno economico.

in scena ai teatri **Vascello** e **Piccolo Eliseo** e negli spazi de **La Pelanda**, **Carrozzerie N.O.T.** e **Opificio Romaeuropa**.